



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Via Tolstoj" Via Tolstoj, 1 – 20832 Desio
e-mail: mbic878005@istruzione.it Pec: mbic878005@pecistruzione.it sito
web: www.ictolstoj.edu.it
C.M. MBIC878005 - C.F. 83051260152 – Codice univoco UFRMDS



PREMESSA

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo, *"prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto in consueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta"*.

LA DIDATTICA E LA VALUTAZIONE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

La nota n.388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. *"Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni"*.

Alla luce della particolare situazione di emergenza i Team ed i Consigli di classe hanno operato una rimodulazione della progettazione di inizio anno scolastico, selezionando i nuclei fondanti, gli obiettivi di apprendimento, le attività da proporre, la metodologia, i mezzi e gli strumenti che hanno caratterizzato tale periodo.

Nei documenti di verifica dei Piani di lavoro di Team/CdC e dei Piani di lavoro disciplinari, dei PEI, dei PdP saranno esplicitate tali rimodulazioni.

Sempre la nota n. 388 del 17 marzo esplicita che *"se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."*

Nel contesto nuovo della didattica non in presenza, le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte soprattutto nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo.

Dato il diverso ambiente di apprendimento non è possibile esprimere una valutazione basata solo sulle conoscenze disciplinari e si privilegiano modalità di verifica e valutazione di tipo formativo. È stato necessario aprire la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.

In questa ottica una modalità di verifica efficace è la costruzione di:

c) Compiti autentici/in situazione

Come da programmazione per competenze, si richiedono ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in UdL. Tali prove consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

In questo senso la valutazione espressa tiene conto soprattutto del processo e non solo degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa trova posto all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale viene comunicata e vengono forniti strumenti per il recupero.

Ogni docente privilegia e dà maggior peso alla valutazione formativa, pur dovendo giungere ad una valutazione sommativa finale espressa mediante una votazione in decimi. (OM Valutazione Reg. Prot. n. 11 del 16 maggio 2020)

La prima si caratterizza non solo come la valutazione *del*, ma soprattutto *per* l'apprendimento. In tal modo il docente è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare, valorizzare, seguire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati. La valutazione sommativa si concentra per lo più sul voto; per il docente che attua la valutazione formativa la preoccupazione è avviare ad un metodo efficace e personale per imparare a imparare e a conoscere. La valutazione formativa accompagna l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali sviluppa quindi l'autovalutazione che è la capacità di scoprire il senso e il valore delle cose e delle azioni; verifiche, test ed interrogazioni servono anche a promuovere l'esercizio del giudizio sul proprio operato e sul personale processo di apprendimento.

Per essere effettivamente sensato, efficace, personalizzante il giudizio è formulato in modo tempestivo, trasparente, e si avvale di rubriche ben costruite e condivise con gli alunni e con i genitori.

Infine la valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza tiene conto, non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Aspetto altrettanto rilevante è l'autovalutazione, da parte di ciascun docente, per misurare l'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento.

Il percorso di apprendimento, in questa particolare situazione non può prescindere da elementi a carico dell'alunno:

- Capacità di gestione del tempo
- Elevata motivazione al proprio apprendimento
- Abilità di autogestione
- Consapevolezza del proprio essere studente
- Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci
- Capacità di formulare un proprio piano di lavoro, per conseguire l'obiettivo, una volta che un compito didattico sia stato assegnato.

Gli elementi presentati, a carattere trasversale, integrano e concorrono a formulare la valutazione disciplinare.

Il Collegio dei Docenti ha operato una selezione rispetto agli indicatori riferiti alle Aree della socialità, Area Civica (Comportamento) e all'Area del sé e Area delle risorse cognitive adattive:

	AREA DELLA SOCIALITA': competenze	comunicare con gli altri motivando le proprie scelte relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto gestire le proprie emozioni in maniera adeguata
--	--	---

COMPORAMENTO	socio- relazionale	
	AREA CIVICA: competenze di cittadinanza	rispettare in modo consapevole le regole assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni gestire i materiali propri partecipare in modo adeguato alle attività
GLOBALE	AREA DEL SE': consapevolezza competenze emotivo - affettive	non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.
	AREA DELLE RISORSE COGNITIVE – ADATTIVE: competenze cognitive e adattive	affrontare situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive
		gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto
		portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti
		acquisire un metodo di studio personale e proficuo